

Francesco Bruno Niero

**Portfolio 2025**



# Mostro di Cocevia

2024  
Borgo Castello, Gorizia  
6,3 x 7 cm cad.  
Bronzo, fusione a cera persa;



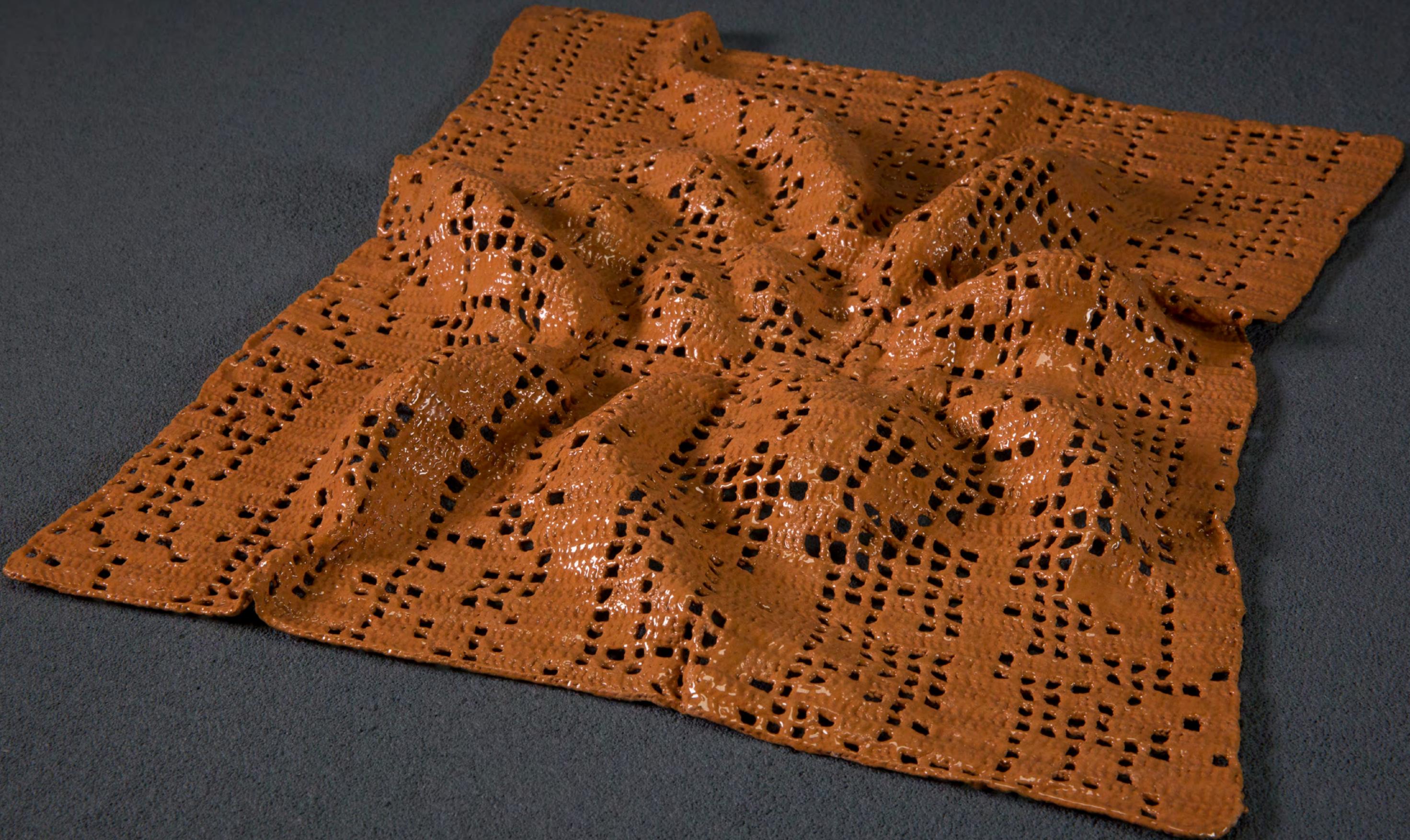
Ispirandomi alla leggenda metropolitana secondo cui in via Cocevia abitava un mostro a due teste, ho reinterpretato il caratteristico ferma-balcone raffigurante un nobiluomo e una dama, trasformandolo in una figura mostruosa.

L'opera esplora il confine tra spazio pubblico e privato, creando un gioco di relazioni in cui osservante e osservato si scambiano continuamente i ruoli. La dualità, intesa come alterità e diversità, viene scomposta in un disegno che, a seconda della prospettiva da cui viene osservato, restituisce due volti distinti appartenenti alla stessa creatura.

I ferma-balconi **Mostro di Cocevia** sono realizzati in bronzo dalle tonalità calde, discostandosi dal tradizionale nero. Tuttavia, il processo di ossidazione nel tempo li porterà ad assumere le tonalità scure tipiche di questo elemento architettonico. Alcuni edifici del Borgo Castello sono stati selezionati per ospitare questi ferma-balconi, installati in maniera isolata tra i tradizionali elementi, creando una sorta di costellazione sulle superfici delle facciate.

La scelta di non uniformare tutti i balconi con i ferma-balconi Mostro di Cocevia risponde all'intento di preservare l'eccezionalità e l'idea di alterità, rendendo il mostro una presenza unica e diversa in un contesto di corpi omogenei.

Il progetto è stato presentato durante la mostra diffusa **Citt(?)** a Gorizia.

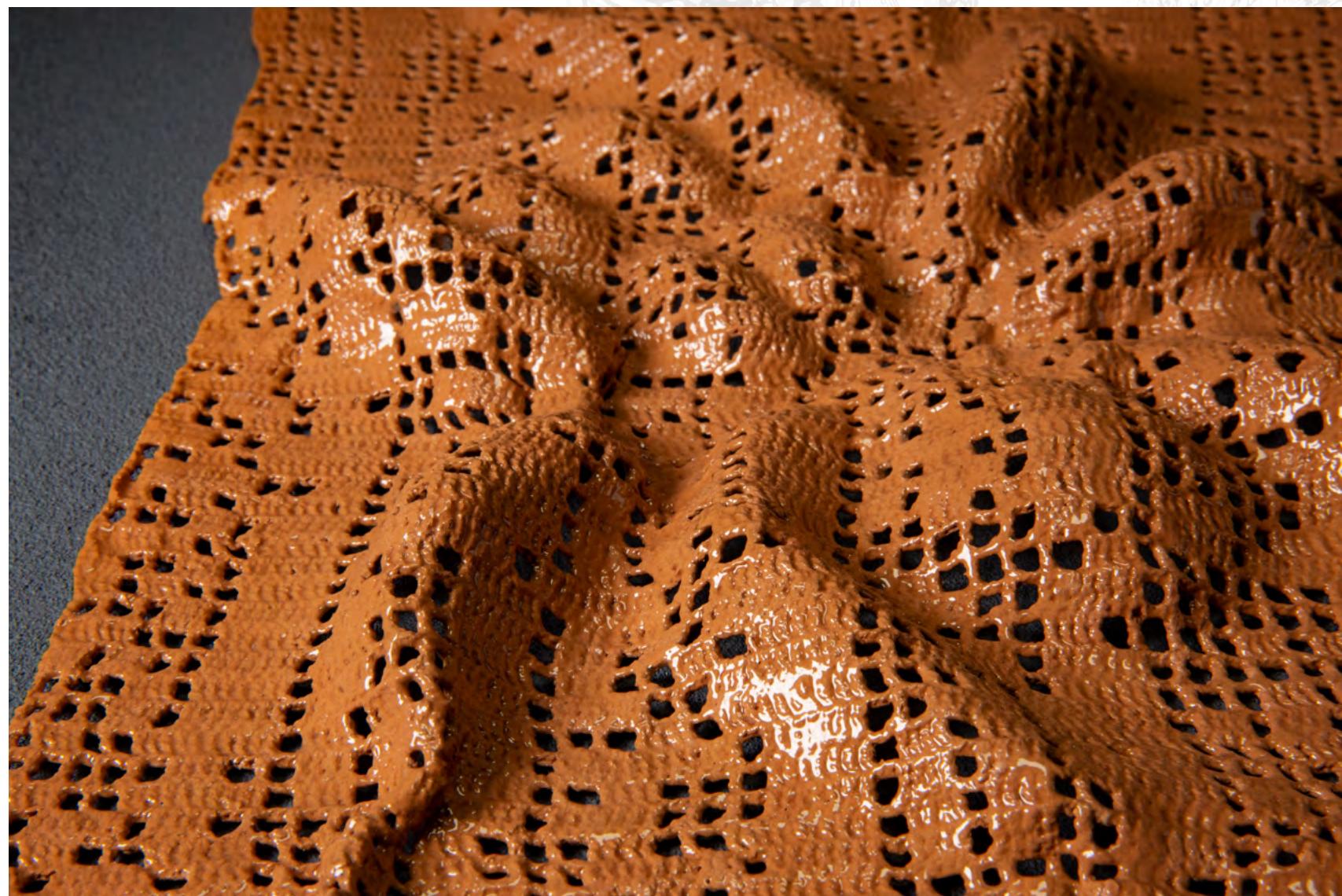


# Esuvia (Faust 1-23)

2024

20x38x2cm e fondale di dimensioni variabili

Terracotta



Da una forma vuota, una scorza, nascono speculazioni piene di terrore. Un ragno che non c' è ma lascia un'impronta su cui tessere le trame del mondo.

Questo corpo apre al ciclo faustiano delle Madri, supreme entità che intrecciano le vite e le morti nel telaio cosmico della storia.

Le parole che Goethe dedica a queste figure vengono messe in-forma attraverso una traduzione in codice binario che alterna, nel punto filet, riquadri bianchi con spazi vuoti.

Il processo di trasformazione della materia da filo a terracotta comporta il “sacrificio” un lavoro di tessitura fatto di costanti gesti pazienti - la rinuncia della matrice - e porta con sè un esercizio di cura e ascolto delle fragilità della materia.

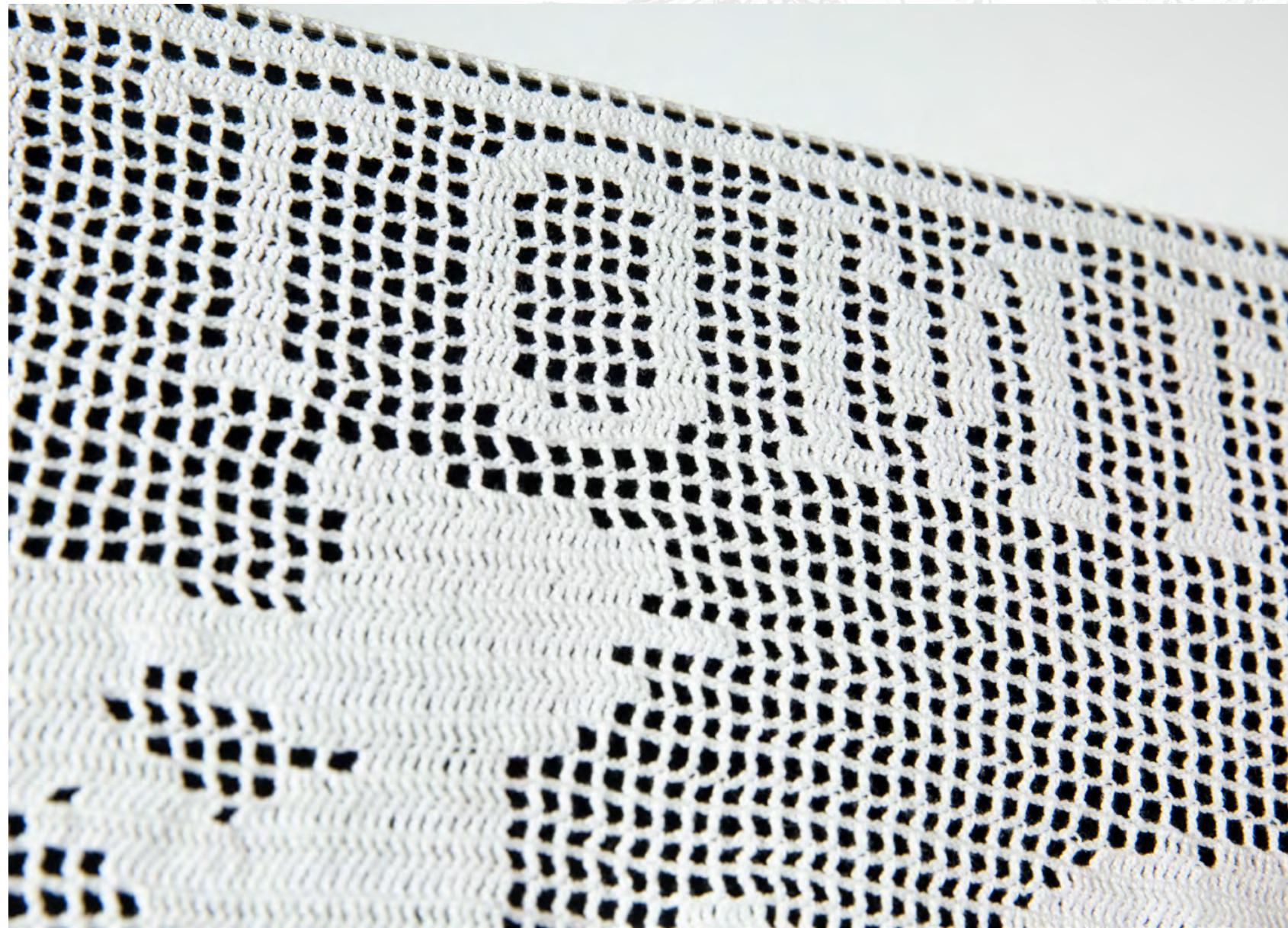
L'intero processo di traduzione (dal testo di Goethe al filato) e di trasmissione (la scorza di terracotta che imprime il filo) trova terreno fertile nello spettro di possibilità introdotte dalle tecniche per impronta così come proposte da George Didi-Huberman nel testo *La somiglianza per contatto*.

Altrettanto emergente è la condizione del linguaggio che, a tratti, trasla oltre-l'umano, spostandosi nei sentieri battuti da pensatrici e pensatori quali Donna Haraway, Eduardo Kohn e Timothy Morton.



# Run away from problems

2024  
80x65x20cm  
Filo di cotone lavorato all'uncinetto, iMac 27"



Nella notte le storie vengono raccontate. Nella notte le storie vengono vissute.

Le narrazioni emergono dalle trame intessute dove il vuoto non è semplice assenza ma svela ciò che sta dietro alle cose: il fondo.

Positivo e negativo, dritto e rovescio, luce e ombra, ogni punto può essere bianco oppure nero, ma solo l'alternarsi di questi genera materia capace di raccontare.

Il piccolo centrino che la nonna teneva sopra la televisione a tubo catodico si proietta dialetticamente nel presente assumendo i connotati di un linguaggio nuovo.



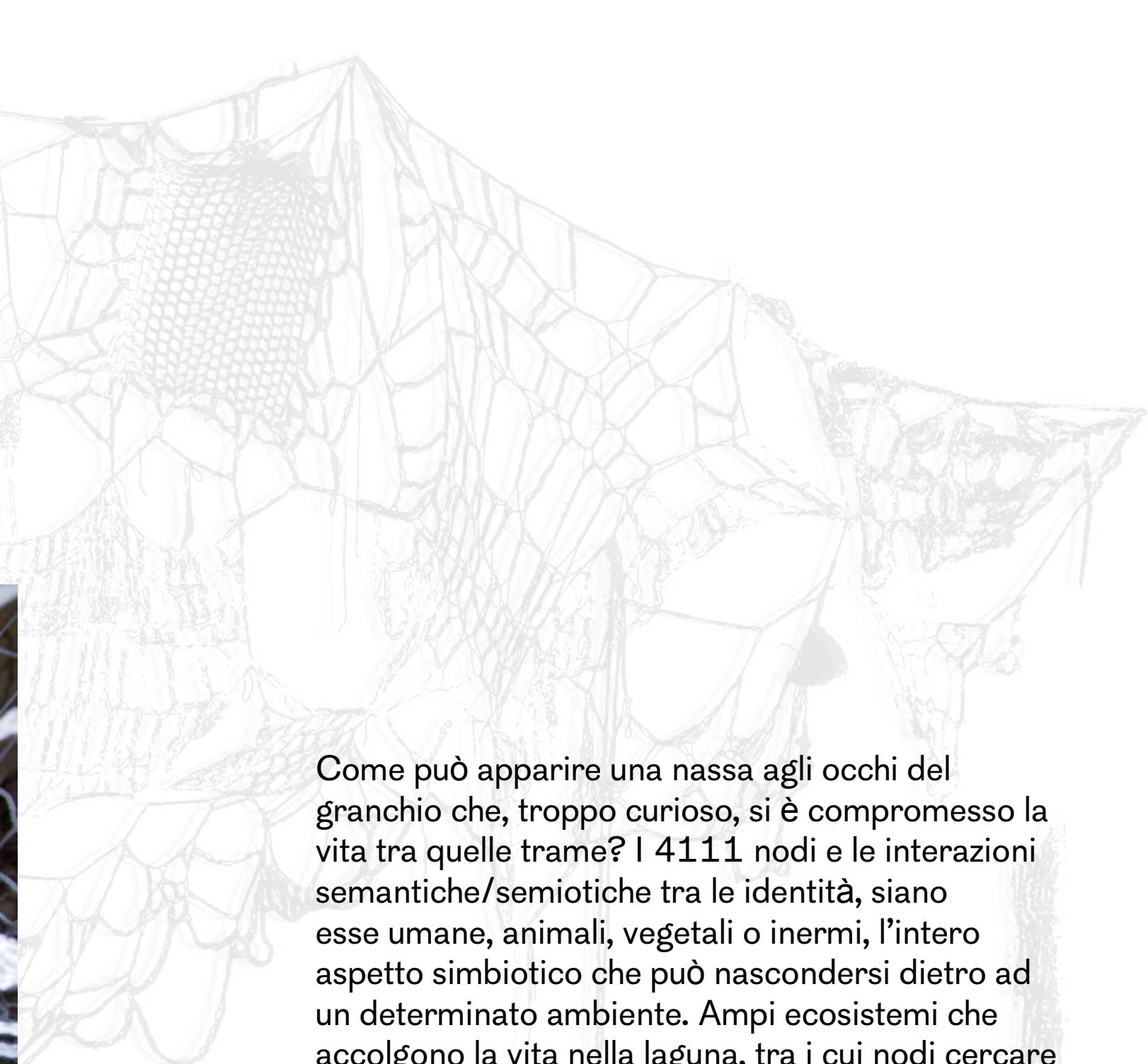
# 4111 NODI

2023

dimensioni variabili

Filo in poliestere, pesi in piombo, galleggiante

105ma Collettiva Giovani Artisti, Fondazione Bevilacqua La Masa



Come può apparire una nassa agli occhi del granchio che, troppo curioso, si è compromesso la vita tra quelle trame? I 4111 nodi e le interazioni semantiche/semiotiche tra le identità, siano esse umane, animali, vegetali o inermi, l'intero aspetto simbiotico che può nascondersi dietro ad un determinato ambiente. Ampi ecosistemi che accolgono la vita nella laguna, tra i cui nodi cercare un proprio spazio, o trovare degli spazi di realtà profondamente legati al territorio.

È la figura del moecante che con gesti pazienti e ripetitivi, trasforma il segno sul carapace in un segreto che si tramanda nel tempo. Le nasse lungo le barene e le maree che scandiscono i ritmi ciclici nella laguna.

# Biografia

Sono nato a Pietrasanta (LU) il 3 marzo 1999. Ho intrapreso la formazione artistica presso il Liceo Artistico P. Selvatico di Padova e ho proseguito gli studi al triennio di Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Ora frequento il corso specialistico in Decorazione presso la medesima istituzione.

Vivo e lavoro a Venezia dove ho partecipato alla **105a Collettiva Giovani Artisti** di Fondazione Bevilacqua La Masa, all'esposizione **Diciottomila** in occasione di Art Night 2024 e ho contribuito alla realizzazione della mostra **Prometeo possibili** in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Venezia, la Biennale e Fondazione Archivio Luigi Nono. L'ultima esposizione a cui ho aderito dal nome **Citt(?)** si è aperta a Dicembre 2024 nella città di Gorizia, in cui ho presentato un intervento di decorazione urbana.

Le mie esperienze artistiche intrecciano, in differenti occasioni, un lavoro collettivo assieme al gruppo Selvadeghi con cui ho realizzato un'esposizione per la **Bolzano Art Week** del 2020 e la **48 Stunden Neukolln** di Berlino del 2023.

# Ricerca

La ricerca affronta il grande spettro del linguaggio - tradurre e tradire - fatto di declinazioni che deformano la materia trattata. Partendo dalle forme cattive, cioè quelle qualità semantiche e semiotiche che riempiono di paura le scorse vuote avvicinandole alla realtà, ho costruito una riflessione sulle strategie di narrazione.

Tramare, in questo senso, ha una doppia valenza, significa intrecciare fili attraverso cui far emergere texture e superfici; ma significa anche tessere relazioni e creare storie.

In questo senso il linguaggio e la rete si sovrappongono in forme in cui tradurre, tradire e tramare diventano materia per leggere il mondo.

Le restituzioni formali che ne emergono spaziano tra le discipline, dalla rete intesa come web attraverso il linguaggio html e java, alle pratiche dell'uncinetto che raccolgono storie segnandole all'interno delle sue trame.

L'intera operazione può essere accolta come un dialogo costante tra parti apparentemente discordanti: il pieno e il vuoto che si alternano negli schemi all'uncinetto, le pratiche del telaio legate all'antica usanza del Cerchio di Donne e il dispositivo razionale computazionale, materiali e gesti in relazione tra loro. Questa qualità dialettica non comporta la predominanza di una di queste parti ma incarna il costante scambio e la mutua necessità di esistere affinché si generi significato

# Mostre

MOSTRA: CITT(?) 15 novembre 2023, Associazione QuiAltrove, Gorizia.

MOSTRA: KAIROSCITA, 20 - 21 luglio 2024, Ledro Land Art, Cita Malaga (TN).

MOSTRA: Diciottomila, 22 giugno 2024, Art Night, Accademia di Belle Arti di Venezia (VE).

ALLESTIMENTO: Padiglione Inghilterra e Venezuela per La Biennale Arte 2024 come carpentiere per M+B Studio.

MOSTRA: KAIROSBOOMING, 3 - 4 - 5 febbraio 2024, Booming Art Fiera, DumBo Bologna.

ALLESTIMENTO: Prometeo possibili, 26 gennaio - 18 marzo 2024, collaborazione dell'Atelier di Decorazione B dell'Accademia di Belle Arti di Venezia con La Biennale e Fondazione Archivio Luigi Nono presso Magazzino 3.

MOSTRA: KAIROSKIO, 8 - 9 - 10 settembre 2023, Fabbrica Alta, Schio (VI).

MOSTRA: Schlammkuchen, 23 - 24 giugno 2023, 48 Stunden Neukolln, Berlino.

MOSTRA: KAIROPIAZZI 4 - 5 marzo 2023, Associazione Culturale Spiazzi, Venezia.

MOSTRA: 105a Collettiva Giovani Artisti, 28 gennaio 2023, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

# Pubblicazioni

SITO: OOO Sounds Archive, 2024  
[- vai al sito](#)

SITO: IDENTI-KIT, 2023,  
[- vai al sito](#)

CATALOGO: KAIROPIAZZI 2023.

CATALOGO: 105a Collettiva Giovani Artisti, 2023, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

SITO: Le forme del cattivo, 2022, progetto di ricerca semiotica.  
[- vai al sito](#)

SITO: Teste cattive, 2022, web-display inerattivo.  
[- vai al sito](#)

NARRATIVA: Ragnatela, 2022, raccolta di racconti.  
[- vai al sito](#)

SITO: Micorriza, 2022, Sistema di archiviazione rizzomatico digitale.  
[- vai al sito](#)

[niero6@icloud.com](mailto:niero6@icloud.com)

[website](#)

+39 4873243

Francesco Bruno Niero

# Portfolio 2025

